



Ottobre Missionario 2024 Cartella d'animazione

Cari responsabili parrocchiali,
cari operatori pastorali,

Il tema del Mese Missionario Universale 2024 è «Andate e invitate al banchetto tutti» (cfr. Mt 22,9). La parabola degli «invitati alla festa» si riferisce a Dio, il Padre di tutti, che vuole raccogliere tutti i suoi figli nel suo amore e che non si lascia scoraggiare dai loro rifiuti.

Anche noi siamo chiamati ad annunciare il Vangelo e a testimoniare Gesù Cristo con le parole e le azioni fino agli estremi confini della terra: avvicinandoci gli uni agli altri come fratelli e sorelle, pregando gli uni per gli altri, condividendo e imparando gli uni dagli altri.

Quest'anno Missio Svizzera vi accompagna in un viaggio insieme alla Chiesa cattolica della Repubblica Democratica del Congo. Con le sue ricche tradizioni, le celebrazioni gioiose e l'impegno incrollabile nell'annunciare e vivere il Vangelo con le parole e le azioni, questa Chiesa ha molto

da condividere con noi, in particolare ci dà coraggio e speranza per aiutarci a diventare più convinti della nostra fede.

Per saperne di più sulle nostre sorelle e sui nostri fratelli nella fede che vivono là, vi invitiamo a consultare le pagine seguenti.

Contiamo sul sostegno attivo della vostra parrocchia o comunità per la colletta della Domenica della Missione Universale del 20 ottobre, per dare un segno tangibile di solidarietà ecclesiale su scala globale a fratelli e sorelle in Gesù Cristo le cui condizioni di vita sono più precarie delle nostre.



Erwin Tanner-Tiziani
Direttore di Missio Svizzera

«Andate e invitate al banchetto tutti» Messaggio del Santo Padre Francesco per l'Ottobre Missionario 2024



© Servizio Fotografico Vaticano S.F.V

Papa Francesco ha proclamato il 2024 «Anno della preghiera» in preparazione all'Anno giubilare «Pellegrini della speranza» (2025). Inoltre, dal 2 al 27 ottobre, Roma ospiterà la seconda sessione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, che si occupa di costruire una Chiesa missionaria e sinodale. L'Ottobre Missionario 2024 si inserisce quindi in questa dinamica di una Chiesa come comunità universale di preghiera, pellegrinaggio e comunione missionaria.

Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho tratto il tema dalla parabola evangelica del banchetto nuziale (cfr Mt 22,1-14). Dopo che gli invitati avevano rifiutato l'invito, il re, protagonista del racconto, dice ai suoi servi: «Andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze» (v. 9) (...). Così il banchetto nuziale del Figlio che Dio ha preparato rimane per sempre aperto a tutti, perché grande e incondizionato è il suo amore (...). La missione per tutti richiede l'impegno di tutti. Occorre perciò continuare il cammino verso una Chiesa tutta sinodale-missionaria a servizio del Vangelo (...).

Santa Maria, Stella dell'evangelizzazione, prega per noi!

Franciscus

L'intero messaggio per
l'Ottobre Missionario
è da scaricare su www.missio.ch/om

Scoprire

la Repubblica Democratica del Congo

Il Paese al centro del Mese Missionario Mondiale 2024 è la Repubblica Democratica del Congo (Rep. Dem. Congo).

Il paese si caratterizza per la sua diversità linguistica, culturale ed etnica. molte persone soffrono a causa della corruzione, della cattiva gestione, dei conflitti armati, del commercio illegale di risorse e della mancanza di presenza dello Stato.

Superficie: circa 2,3 milioni di chilometri quadrati (56 volte la Svizzera), il secondo paese più grande dell'Africa.

Popolazione: circa 100 milioni di abitanti, suddivisi in oltre 250 gruppi etnici.

Lingue: francese (lingua ufficiale), quattro lingue nazionali (kikongo, lingala, tshiluba, swahili) e circa 200 lingue locali.

Foreste tropicali: 1/4 della foresta pluviale mondiale si trova nella RDC

Fiume Congo: lungo oltre 4.700 km, il secondo fiume più lungo dell'Africa dopo il Nilo.

Materie prime: petrolio, diamanti, rame, cobalto, coltan e legna... .

Yves Carron (a sinistra), Blanchard Lelo (in mezzo), Missio diocesano di Boma) e Erwin Tanner-Tiziani (a destra), all'orfanotrofo Betlemme, Boma



Chiesa cattolica

La Chiesa cattolica è la più grande comunità religiosa del Paese. Conta circa 45 milioni di fedeli ed è strettamente legata alla vita sociale e politica del Paese fin dall'epoca coloniale e dalla lotta per l'indipendenza.

Attualmente, nella Repubblica Democratica del Congo ci sono 48 diocesi con un totale di 1'637 parrocchie; Ci lavorano circa 6'000 sacerdoti, tra cui circa 2'000 religiosi, e circa 10'500 suore.

La Chiesa cattolica ha una forte presenza in tutto il Paese con istituzioni educative e

sanitarie. Negli ultimi decenni è riuscita a costruire un'ampia rete di scuole, ospedali, centri sanitari locali e strutture sociali.

Altre Religioni

Oltre alla Chiesa cattolica, la Repubblica Democratica del Congo ospita un gran numero di religioni tradizionali africane, l'Islam, varie denominazioni protestanti e una serie di fedi sincretiche come il kimbanguismo. Questa diversità riflette l'eterogeneità culturale e religiosa del Paese.

Missio nella Repubblica Democratica del Congo

Come ramo nazionale delle Pontificie Opere Missionarie mondiali, Missio Dem. Rep. Congo è molto ben radicata nel Paese; oltre all'ufficio nazionale, ogni diocesi ha il suo proprio ufficio diocesano. Questi ultimi pongono particolare enfasi sul lavoro con i bambini. Nella diocesi di Goma, nell'est del Paese, per esempio, circa 2'000 bambini partecipano regolarmente a un'ampia gamma di programmi di Missio (celebrazioni religiose, momenti di preghiera, giochi e, naturalmente, canti). Qui, le «Encadreuses» e gli «Encadreurs» (animatori dei giovani) svolgono un lavoro notevole con i bambini: i «Piccoli Angeli» (dai 3 ai 9 anni), i «Kizito» (ragazzi) e le «Anuarite» (ragazze) dai 10 ai 14 anni e poi i «Giovani della Luce» dai 15 in poi.

Testimonianze di fede



Suor Estelle LADZOU lavora nell'ufficio nazionale di Missio Repubblica Democratica del Congo ed è responsabile del settore educativo. La 43enne vive e lavora a Kinshasa e appartiene all'Ordine delle Suore della Sacra Famiglia di Bordeaux. Missio Svizzera le ha chiesto di parlarci del ruolo delle donne nel suo Paese:

Suor Estelle, come descriverebbe il ruolo delle donne nella Repubblica Democratica del Congo?

Dalla mia esperienza professionale e parrocchiale, considero centrale ed esemplare l'impegno di molte donne. Le vedo estremamente responsabili, dinamiche, impegnate e altruiste. Direi addirittura che sono loro a far progredire la Chiesa e la società. Sostengono le attività parrocchiali non solo con il loro impegno personale, ma anche con donazioni finanziarie. Ho visto donne donare metà del loro stipendio alla chiesa in diverse occasioni.

José-Claude Mbimbi Mbamba è vescovo di Boma dal 2021. La sua diocesi si trova nell'estremo est della Repubblica Democratica del Congo, direttamente all'Oceano Atlantico. Missio Svizzera gli ha chiesto quali sono le principali sfide che la Chiesa locale deve affrontare.



Quello della mancanza di assistenza sanitaria è un problema importante nella nostra regione, e il settore pubblico non è in grado di garantire un servizio funzionante. La Chiesa sta quindi facendo grandi sforzi per aiutare: abbiamo costruito un'ampia rete di centri sanitari e gestiamo degli ospedali. Entrambi vanno a beneficio dei più poveri tra i poveri. Siamo anche convinti che una buona istruzione sia il modo migliore per uscire dalla povertà, per questo gestiamo scuole di cui beneficiano soprattutto i bambini delle famiglie povere. Le persone vengono da me ogni giorno per raccontarmi i loro problemi e cercare conforto. Nella nostra cura pastorale, vogliamo essere vicini alle persone, ascoltarle e non lasciarle sole nelle loro preoccupazioni e necessità. Questa è il mandato di Gesù a noi.

In focus: le sofferenze degli sfollati di Kanyaruchinya

Kanyaruchinya si trova a 12 chilometri a nord della capitale provinciale di Goma, nel Nord Kivu, non lontano dal confine con il Ruanda. Oggi, circa 150.000 persone vivono nel campo sfollati. Vivono nelle condizioni più degradanti, in tende di 4x2 metri - spesso fino a otto persone, tra cui molti bambini. I problemi igienici sono catastrofici, l'acqua potabile non è sempre disponibile e il legname per cucinare e riscaldarsi scarseggia. Inoltre, il campo deve fare i conti con un costante sovraffollamento, un elevato numero di furti, una violenza sessuale dilagante e la prostituzione. Nel complesso, una situazione molto difficile.



Nel campo di Kanyaruchinya, Goma

In breve: Punti chiave del progetto di sostegno

La parrocchia di Santa Teresa del Bambin Gesù a Kanyaruchinya si occupa da più di due anni dei bambini orfani di guerra del campo sfollati. La parrocchia sa che questi bambini non hanno futuro senza aiuto. Per questo ha sviluppato un progetto rivolto a 150 bambini gravemente traumatizzati di età compresa tra i quattro e i dodici anni. Si tratta di un campo di vacanza che offre attività ricreative e supporto educativo e psicologico. Missio Svizzera sostiene questo progetto con aiuti dalla Svizzera. Maggiori informazioni sono disponibili sul nostro sito web www.missio.ch.

Parola chiave: “Fondo di solidarietà della Chiesa mondiale”.

La colletta per la Giornata Missionaria Mondiale viene fatta in tutto il mondo. In ogni Paese - in Svizzera, nella Repubblica Democratica del Congo o altrove - i fedeli, ricchi o poveri, donano denaro a favore dell'annuncio e della diffusione della Buona Notizia di Gesù Cristo in parole e opere. Ognuno lo fa in base alle proprie possibilità finanziarie. Il risultato confluisce nel Fondo di solidarietà della Chiesa mondiale delle Pontificie Opere Missionarie.

Da questo fondo, le chiese locali con difficoltà economiche nei paesi in via di sviluppo ricevono una sovvenzione operativa in base alle loro necessità e un contributo per progetti specifici.

Questa idea di solidarietà esiste fin dalle origini della Chiesa. Anche l'apostolo Paolo realizzò campagne di aiuto a favore delle comunità bisognose. Ne sono testimonianza diversi passi della Bibbia, ad esempio 2 Cor 8; 2 Cor 9; Rm 15,25-32; tutti sono caratterizzati dalla promozione dell'unità tra le varie comunità cristiane.

Missio Svizzera - la filiale elvetica delle Pontificie Opere Missionarie - raccoglie le donazioni per la Chiesa cattolica in Svizzera e trasmette il ricavato complessivo al Segretariato Generale delle Pontificie Opere Missionarie a Roma.

Una volta all'anno, i direttori delle circa 120 filiali delle Pontificie Opere Missionarie votano democraticamente per decidere quali chiese locali bisognose in Africa, Asia, Oceania e America Latina debbano essere sostenute dal Fondo di Solidarietà, dopo un attento esame delle richieste da parte del Segretariato Generale a Roma.

Questa raccolta di solidarietà nella Domenica Missionaria Mondiale è vitale per la Chiesa nelle regioni più povere del mondo. Senza di essa, il lavoro pastorale e diaconale non sarebbe possibile in molti luoghi.

Per l'Ottobre Missionario 2024

Informazioni pratiche

Poster (formati A2 e A4) È disponibile gratuitamente in duplice copia nelle quattro lingue nazionali svizzere. Oltre al poster con foto, ne troverete anche uno senza foto e data (ma con sfondo rosso), che può essere affisso ogni anno.

Celebrazione il sussidio liturgico contiene proposte concrete per la santa Messa del 20 Ottobre, Domenica della Missione Universale.

Colletta: la colletta della Giornata Missionaria Mondiale ha una caratteristica veramente universale: tutte le comunità nel mondo cattolico partecipano e mettono in comune i loro beni. Non dimentichiamo di annunciarla, magari la settimana precedente, pubblicando il codice QR che consente un pagamento.

Pieghevole: il pieghevole permette a ciascun fedele di avere in mano la preghiera dell'Ottobre Missionario, di conoscere la Chiesa ospite (quest'anno la Chiesa nella Repubblica Democratica del Congo) e, grazie alle domande, di riflettere da solo o in gruppo sul tema di quest'anno «Andate e invitate al banchetto tutti». Il bollettino di versamento permette di compiere un gesto concreto di solidarietà che completerà la colletta della Giornata Missionaria Mondiale.

«Tour de Missio» in Svizzera: Mons. Willy Ngumbi Ngengele, vescovo di Goma nella Rep. Dem. Congo, visiterà la Svizzera con due

accompagnatori del suo Paese dal 10 al 20 Settembre. I dettagli saranno disponibili sul nostro sito web.

Intenzione di preghiera del Papa per l'Ottobre Missionario: *«Preghiamo affinché la Chiesa continui a sostenere, in ogni modo possibile, uno stile di vita sinodale, nel segno della corresponsabilità, promuovendo la partecipazione, la comunione e la missione condivisa tra sacerdoti, religiosi e laici»*

Impressum

Missio Svizzera | Pontificie Opere Missionarie in Svizzera
Route de la Vignettaz 48 | CH 1700 Friburgo
026 425 55 70 | missio@missio.ch | www.missio.ch

IBAN CH61 0900 0000 1700 1220 9

Friburgo, 31.07.2024

Foto: © Missio Svizzera, CECOS

Potete scaricare tutto il materiale dal nostro sito web o ordinarlo gratuitamente nel shop: www.missio.ch/om.



Charles è membro del coro della parrocchia dei Santi Pietro e Paolo a Kinshasa. Condivide la sua fede e invia un breve messaggio ai fedeli in Svizzera:

Nella Repubblica Democratica del Congo ci prendiamo molto tempo per la preghiera e la celebrazione dell'Eucaristia. Dedichiamo questo tempo a Gesù Cristo, perché lui è il Signore del tempo e della nostra vita. Quello che vorrei trasmettere ai cristiani in Svizzera è che dovrebbero prendersi consapevolmente del tempo per Gesù Cristo, perché LUI ci dà la vita in abbondanza.